



Provincia di Benevento

SETTORE GESTIONE TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia

DETERMINAZIONE N. 561 DEL 20/03/2023

OGGETTO: Adozione A.U.A., ai sensi del D.P.R. n.59 del 13.03.2013, a favore del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), per la procedura autorizzativa di Scarico di acque reflue non in fognatura del Centro di Raccolta RAEE Comunale, sito in Zona PIP (Foglio n. 2 p.lla n. 431), ai sensi del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Premesso che

- il S.U.A.P. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) in data 19.05.2022 ed acquisita al prot. n.11549, ha trasmesso, tramite pec, al Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia della Provincia di Benevento, la documentazione e relativi allegati inerente l’oggetto, del Centro di Raccolta RAEE Comunale – Loc.tà Zona PIP (fg. n. 2 p.lla n. 431), di Montefalcone di Val Fortore (BN), a firma del legale rappresentante, Sindaco p.t. Dott. Michele Leonardo Sacchetti, da formalizzare tramite adozione di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) dello Scarico di acque reflue in dispersione sul suolo per mezzo di trincee drenanti posizionate all’interno dell’area di proprietà comunale, distinta in Catasto al Foglio n. 2 p.lla n. 431, ai sensi del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i., del D.P.R. n.59 del 13.03.2013;
- le comunicazioni e i relativi allegati sono stati oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente da parte del competente S.U.A.P. (Sportello Unico delle Attività Produttive) di Montefalcone di Val Fortore (BN), al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente in materia;
- il SUAP di Montefalcone di Val Fortore (BN) con note acquisite al protocollo al n. 23186 del 20.10.2022 e n. 25394 del 21/11/2022, ha trasmesso le integrazioni documentali;

Considerato,

- che il SUAP del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) unitamente alla domanda, ha trasmesso la relazione tecnica asseverata, a firma dell’Ing. Francesco Coda;
- che il SUAP del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) ha espresso parere allo scarico n. 01 con prescrizioni allo scarico su suolo in dispersione mediante subirrigazione, prot. n. 5020 del 06/10/2022;

Dato atto che:

- la presente AUA sostituisce precipuamente i predetti atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale ai sensi dell’art. 3, comma 1 del DPR n. 59/2013 per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative non rilevano ai fini ambientali;
- l’autorizzazione unica ambientale di cui al DPR 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l’esercizio dell’attività di cui trattasi;
- l’AUA confluirà nel provvedimento conclusivo rilasciato dal S.U.A.P., essa non costituisce titolo valido per l’esercizio dell’attività, atteso che il provvedimento di rilascio del titolo abilitativo compete al S.U.A.P. del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 commi 1 e dell’art. 4 comma 7 del DPR 59/2013, previa conferma del possesso dei titoli e quant’altro richiesto dalla normativa vigente;
- lo stesso S.U.A.P. dovrà prima verificare la necessità di ulteriori autorizzazioni per l’esercizio dell’attività, come richiesto nelle relazioni tecniche e negli atti che vengono conservate nel fascicolo digitale presso l’ufficio AUA

della Provincia di Benevento;

Ritenuto

- di dover adottare, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 (art. 3 comma 1 e art. 4 commi 4, 6 e 7) il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) – del Centro di Raccolta RAEE Comunale – Loc.tà Zona PIP (fg. n. 2 p.lla n. 431), Montefalcone di Val Fortore (BN), in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1: Autorizzazione allo scarico di acque reflue non in pubblica fognatura D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Visti:

- la Legge n.241 del 07.08.1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n.59 del 13.03.2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4 del 15.03.2011;
- la L. 26.10.1995 n. 447/1995 e DPR n.227/2011;
- Delibera di G.R. della Campania n. 25 del 18/01/2022 (linee guida AUA);
- la D.D. n. 1903 del 11.07.2022, a firma del Dirigente del Settore Tecnico della Provincia con la quale, tra l'altro, al sottoscritto veniva confermata la Responsabilità della Posizione Organizzativa del Servizio "Gestione Integrata Risorse Idriche-Ecologia" già attribuita con D.D. n. 180 del 01.02.2022;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- 1) **di adottare**, ai sensi del D.P.R. n.59 del 13.03.2013, il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), finalizzato all'Autorizzazione allo scarico di acque reflue non in pubblica fognatura, in dispersione sul suolo per mezzo di trincee drenanti posizionate all'interno dell'area di proprietà comunale distinta in Catasto al Foglio n. 2 p.lla n. 431, ai sensi del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i, a favore del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) per il Centro di Raccolta RAEE Comunale (RAEE domestici) – Loc.tà Zona PIP – Legale R.te Sindaco p.t. Sacchetti Michele Leonardo;
- 2) **di precisare** che:
 - il presente provvedimento è rilasciato con l'obbligo di rispettare il Lay-out dell'impianto di depurazione, la relazione tecnica asseverata, a firma dell'Ing. Francesco Coda, delle prescrizioni riportate nel parere allo scarico n. 01 prot. n. 5020 del 06/10/2022, nonché di tutte le dichiarazioni anche del Legale Rappresentante del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) trasmessi in allegato alla richiesta di autorizzazione in questione;
 - per i centri di raccolta comunali e i luoghi di raggruppamento di cui al DM 65/2010 e al DM 121/2016, la gestione dei rifiuti passa attraverso procedure ben definite, codificate e tracciate nell'ambito dell'operatività dei Sistemi collettivi dei produttori di AEE e del Centro di Coordinamento RAEE e concordate e stabilite con i Comuni nell'ambito dell'ACCORDO DI PROGRAMMA ex art. 15 del d.lgs. 49/14 e s.m.i. In tale contesto, la raccolta dei RAEE è effettuata per Raggruppamenti (chiaramente identificati dal DM 187/2005) nell'ambito del Sistema Multiconsortile Regolato, coordinato e controllato dal Centro di Coordinamento RAEE (CdC), che prevede quanto segue:
 1. *I gestori di isole ecologiche, centri di raccolta e luoghi di raggruppamento si iscrivono al Centro di Coordinamento RAEE per tutti i raggruppamenti raccolti (ad ognuno dei quali viene associato un Punto di prelievo – PDP);*
 2. *Ogni PDP, a partire da una determinata data, viene assegnato dal CdC ad uno dei Sistemi collettivi dei produttori di AEE;*
 3. *I Sistemi Collettivi (SC) provvedono a sottoscrivere appositi contratti di gestione dei rifiuti con operatori logistici e impianti di trattamento;*

4. *Gli operatori logistici incaricati dai SC provvedono a consegnare al PDP le opportune unità di carico corrette in relazione al raggruppamento, secondo le modalità stabilite nell'Accordo di Programma ex art. 15 del d.lgs. 49/14*
5. *I gestori delle isole ecologiche effettuano, tramite appositi canali messi a disposizione dal CdC, una Richiesta di Ritiro con l'indicazione della tipologia di RAEE (Raggruppamento) da ritirare ed una stima delle quantità. La Richiesta di Ritiro viene veicolata dal CdC ai SC e da questi agli operatori logistici ed agli impianti di trattamento, con l'indicazione del tempo massimo entro cui i RAEE devono essere prelevati dal Pdp.*

3) **di prescrivere** che, nell'esercizio dell'attività, si dovrà:

- comunicare il responsabile dell'impianto o direttore tecnico
- rispettare lo scarico quali-quantitativo come per legge e secondo quanto riportato in atti (Parte terza, allegato 5, tabella 3 cl 4 "*Valori limiti di scarico sul suolo*");
- evitare qualsiasi tipo di by-pass dello scarico, nonché diluizioni dello scarico;
- l'immissione dello scarico non dovrà comportare danneggiamento delle falde acquifere o instabilità del suolo, né condizioni di erosione o di ristagno dell'acqua, in conformità al Piano di Tutela della Acque della Regione Campania 8 art. 1221 del D.Lgs n. 152/2006);
- le vasche di sedimentazione dovranno essere mantenute in perfetta efficienza e tenuta, evitando la tracimazione delle acque contenute nelle stesse;
- effettuare una periodica asportazione dei fanghi dalla vasca di decantazione al fine di mantenere una costante efficienza di trattamento;
- provvedere alla smaltimento dei fanghi secondo la normativa vigente;
- gestire l'attività nel pieno rispetto della normativa ambientale di settore con l'adozione di tutti gli accorgimenti utili a garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale, al fine di evitare qualsiasi forma di inquinamento;
- rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i. in materia di scarico, a salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente;
- comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche rispetto alla documentazione in atti;

4) **di precisare** altresì che:

1. il presente atto dovrà essere recepito nel provvedimento finale di Autorizzazione Unica Ambientale da rilasciare a cura del S.U.A.P. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), che ne curerà la notifica al legale rappresentante del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), dandone contestuale comunicazione alla Provincia di Benevento;
2. **il presente provvedimento non è titolo abilitativo, ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del S.U.A.P.**, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. 59/2013, al S.U.A.P. del Comune per il rilascio del titolo abilitativo al legale rappresentante del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), nei modi e nelle forme previste dalla norma;
3. il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, potrà essere rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dell'inquinamento, ***fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;***
4. Il S.U.A.P., prima di rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà aver acquisito la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., nonché verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente punto, i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, ect.);
5. il provvedimento rilasciato dal S.U.A.P. dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, al Comune, all'ARPAC, e al Comando Carabinieri Forestale di Benevento;
6. la Provincia di Benevento si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettera a) e b) del D.P.R. 59/2013;

5) **di evidenziare** che il presente provvedimento ha durata pari ad anni **15 (quindici)** a decorrere dalla data di emissione del suddetto provvedimento finale di A.U.A. da parte del S.U.A.P.;

6) **di evidenziare**, altresì, che la richiesta di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza

alla Provincia di Benevento tramite gli uffici del S.U.A.P. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);

7) **di stabilire** che la Provincia di Benevento, avvalendosi anche dell'ARPAC, della Polizia Provinciale e delle altre Istituzioni preposte, provvederà periodicamente alla verifica dei requisiti soggettivi e al rispetto delle prescrizioni e delle norme tecniche previste dal D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dalla ulteriore normativa di settore vigente in materia;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento non prevede impegni economici da parte della Provincia.

Il presente provvedimento, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione dei dati stabiliti sia dalle legge 190/2012 (Anticorruzione), sia dal Decreto Legislativo 14.03.2103 n. 33 (Trasparenza), viene trasmesso al Servizio Appalti per la pubblicazione del provvedimento (senza gli allegati) sul sito dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà inviato, per eventuali controlli, al Corpo di Polizia Provinciale ed è rilasciato, fermi restanti i diritti di terzi, facendo salvi ulteriori visti, autorizzazioni, concessioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché altre disposizioni legislative o regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto di che trattasi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.O.

f.to (arch. Raffaele Rabuano)

IL DIRIGENTE AD INTERIM

f.to (Avv. Nicola Boccalone)

